

27 Novembre
Santi Cosma e Damiano Martiri

Sequentia sancti Evangeli secundum Lucam *Luc. 6, 17-23*

IN ILLO tempore : Descéndens Jesus de monte, stetit in loco campéstri, et turba discipulórum ejus, et multítudo copiosa plebis ab omni Iudaéa, et Jerúsalem, et marítima, et Tyri, et Sidónis, qui vénérant, ut audírent eum, et sanaréntur a languóribus suis. Et qui vexabántur a spíritibus immúndis, curabántur. Et omnis turba quærébat eum tágere : quia virtus de illo exíbat et sanábat omnes. Et ipse, elevátis óculis in discípulos suos, dicébat : Beáti páuperes : quia vestrum est regnum Dei. Beáti, qui nunc esurítis : quia saturabímini. Beáti, qui nunc fletis : quia ridébitis. Beáti éritis, cum vos óderint hómines, et cum separáverint vos, et exprobráverint, et ejécerint nomen vestrum tamquam malum propter Fílium hóminis. Gaudéte in illa die, et exsultáte : ecce enim merces vestra multa est in cælo.

Dal Vangelo secondo Luca *Luc. 6, 17-23*

IN QUEL tempo Gesù, disceso dal monte, si fermò alla pianura con la turba dei suoi discepoli e gran folla di popolo di tutta la Giudea, di Gerusalemme, e del paese marittimo di Tiro e di Sidone, la qual gente era venuta per ascoltarlo, e per essere sanata dalle malattie. Quelli poi, che erano tormentati dagli spiriti immondi, erano risanati. Tutto il popolo d'altronde procurava di toccarlo, perché scaturiva da lui una virtù, che rendeva a tutti la salute. Orbene, Gesù, guardando i suoi discepoli, diceva: Beati voi, o poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete satollati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati sarete allorquando gli uomini vi odieranno, vi scomunicheranno, vi diranno impropri e rigetteranno come abominevole il vostro nome, a causa del Figliuolo dell'uomo. Rallegratevi allora, e tripudiate, perché ecco che grande è la vostra mercede nel cielo.